



Abbiamo letto con un sorriso sulle labbra il volantino di Fabi e Unisin, colmo di una realtà arricchita con elementi fantasiosi.

Facciamo ordine.

Il 27 era il giorno previsto per l'incontro di delegazione, programmato come data, **ma non per i contenuti** che l'azienda ha voluto inserire. Infatti, l'argomento del fondo di solidarietà doveva essere trattato nei giorni 10/11 luglio. Nonostante ciò, l'azienda, non rispettando quanto già convenuto, ha voluto discutere del fondo in quella data approfittando di delegazioni ridotte.

Per FirstCisl, UilcaUil e FisacCgil e ogni comunicazione richiede un'interlocuzione equa. Il sindacato non è un recettore passivo di comunicazioni aziendali, come Fabi e Unisin sembrano dimostrare. Noi rappresentiamo i lavoratori, tutelandone pienamente le esigenze sia per chi esce sia per chi resta.

Abbiamo sempre condotto le trattative tenendo distinti i temi: fondo, vap, inquadramenti, cabina di regia, ecc., che proseguiranno separatamente. **Non accettiamo il ricatto di tenere questi argomenti insieme, cosa che le altre due sigle sembrano aver accettato di buon grado (il motivo non lo conosciamo !!)**

Di fronte a un bivio la nostra scelta è stata quella di **non piegarci alle imposizioni aziendali** che ci vorrebbero far "ingoiare" nonostante gli enormi risultati economici.

Il nostro ruolo è rappresentare i lavoratori, che affrontano ogni giorno carichi di lavoro

insostenibili. La situazione è diventata intollerabile, con pressioni commerciali che ci costringono a vendere prodotti non necessari ai clienti, penalizzando tutti: lavoratori e clienti stessi.

La rottura del tavolo sindacale è stata una conseguenza del comportamento incoerente e inaccettabile di FABI e UNISIN di fronte alla tracotanza aziendale. Prima firmavano comunicati unitari con noi, anche sul cruciale tema del ricambio generazionale, poi hanno accettato l'impostazione aziendale e sono rimasti a fare gli **UDITORI**.

Dicono che erano sempre rimasti per mantenere l'unitarietà, ma noi rispondiamo che sono solo: **parole parole parole.**

La trattativa proseguirà con due tavoli: uno composto dalla maggioranza (FirstCisl, UilcaUil e FisacCgil) e uno di minoranza (Fabi e Unisin) su tutti i temi perché **noi non abbiamo rotto le trattative con l'azienda e siamo sempre pronti a continuare a trattare per raggiungere accordi che però siano di convenienza anche per i lavoratori.**



Banco BPM: dichiarazioni contraddittorie, incomplete o contrastanti generano FALSITÀ

Noi di FirstCisl, UilcaUil e FisacCgil siamo determinati a lottare per un futuro migliore. Un futuro in cui i carichi di lavoro siano sostenibili, in cui non siamo oppressi da ingiuste pressioni commerciali e in cui il servizio ai clienti sia all'altezza delle aspettative, accompagnando i colleghi verso uscite tutelate rispetto ai cambi normativi che potrebbero verificarsi.

Siamo dalla parte giusta. Siamo dalla vostra parte. Uniti, possiamo fare la differenza.

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM

FIRSTCISL - UILCA UIL - FISAC CGIL